



0 Compresse
60

Valori nutrizionali per 2 compresse

Bromelina	1000 mg
Ananas e.s.	60 mg



SENZA GLUTINE
E LATTOSIO

INDICAZIONI

- Ritenzione idrica e cellulite
- Difficoltà digestive
- Stati infiammatori
- Edemi

Sinergie

FERMENTI LATTIVI VIVI
PHYTO GONFIORE
RESCUE VENO
DREN PHYTO
CELL PHYTO
SNELL PHYTO

CARATTERISTICHE NUTRIENTI

PHYTO BROMELINA è un integratore alimentare a base di Bromelina ed estratto di Ananas utile in caso di inestetismi della cellulite e difficoltà digestive.

La sinergia degli estratti naturali combina le proprietà dell'Ananas e della Bromelina ad alto dosaggio per agire in modo efficace e mirato sugli inestetismi della cellulite e favorire il benessere del microcircolo, il drenaggio dei liquidi e la digestione.

L'Ananas è una pianta erbacea appartenente alla famiglia delle Bromeliacee usata per secoli dalla medicina tradizionale come digestivo. Bromelina è un termine collettivo che indica un insieme di enzimi a prevalente attività proteolitica; ne fanno parte principalmente proteasi cisteiniche, la principale delle quali è la proteasi del fusto. [1]

La Bromelina, assunta lontano dai pasti, è in grado di attenuare la cellulite. L'attività antiedematosa risulta utile in caso di insufficienza venosa cronica e di scarso deflusso venoso con affetti benefici sulla riduzione del peso.

La Bromelina è in grado di favorire la digestione degli alimenti proteici. E' impiegata con successo come sostituto della tripsina e della pepsina in caso di insufficienza epatica, anche a seguito di pancreatocomia. [2]

E' riportata anche la sua capacità di ridurre edemi, contusioni e tempo di cicatrizzazione e per questo motivo la Bromelina è uno degli enzimi più utilizzati in traumatologia. In uno studio osservazionale in aperto è stata somministrata una dose elevata di Bromelina a 59 pazienti con contusioni dell'apparato muscolo-scheletrico. Tale terapia ha ottenuto una diminuzione dell'edema, del dolore a riposo e della dolorabilità durante il movimento. [3]

La Bromelina ha un'efficace azione antinfiammatoria e analgesica nei confronti di artrosi, artrosi del ginocchio, osteoartrite riducendo gonfiore e dolore articolare.

Una recente rassegna di studi ha individuato il dosaggio ottimale di Bromelina in un range tra i 200 e i 2000 mg, con azione terapeutica dimostrata già a 160 mg/die. Nell'osteoartrosi il dosaggio utilizzato è stato di 540 – 1890 mg/ die. [4].

MODALITA' D'USO

Si consiglia l'assunzione di 1-2 compresse al giorno da deglutire con l'aiuto di un bicchiere d'acqua. L'assunzione a stomaco pieno favorisce la digestione. L'assunzione lontano dai pasti è utile per favorire il drenaggio dei liquidi, la funzionalità del microcircolo e contrastare gli inestetismi della cellulite.

INTERAZIONI

Se si assume amoxicillina, tetraciclina, anticoagulanti e antitrombotici, è opportuno sentire il parere del medico.

CONTROINDICAZIONI

In caso di gravidanza e allattamento, sentire il parere del medico.

EFFETTI COLLATERALI

Raramente si possono verificare sintomi gastrointestinali come nausea, vomito, diarrea e crampi addominali. Occasionalmente si sono notate metrorragia e menorragia.

INGREDIENTI

Bromelina 2500 GDU/g; Calcio fosfato, Cellulosa microcristallina (agenti di carica); Ananas e.s. (Ananas comosus Merr. - stipites); Magnesio stearato (antiagglomerante); Talco (agente di carica); Carbonato di calcio; Ipromellosa.

BIBLIOGRAFIA

- [1] Taussig, Steven J., and Stanley Batkin. "Bromelain, the enzyme complex of pineapple (Ananas comosus) and its clinical application. An update." *Journal of ethnopharmacology* 22.2 (1988): 191-203.
- [2] Rowan, Andrew D., David J. Buttle, and Alan J. Barrett. "The cysteine proteinases of the pineapple plant." *Biochemical Journal* 266.3 (1990): 869.
- [3] Masson, M. "Bromelain in blunt injuries of the locomotor system. A study of observed applications in general practice." *Fortschritte der Medizin* 113.19 (1995): 303-306.
- [4] Brien, Sarah, et al. "Bromelain as a treatment for osteoarthritis: a review of clinical studies." *Evidence-based complementary and alternative medicine* 1.3 (2004): 251-257.